



Agricoltura Oggi



IL PRIMO GIORNALE DEGLI IMPRENDITORI, DEGLI OPERATORI E DEI PROFESSIONISTI DELLA TERRA E DELL'AGRICOLTURA

AGRICOLTURA OGGI SUMMIT/ Alla kermesse il ministro e le organizzazioni agricole

Via il blocco Ue sulla genetica Lollobrigida: l'Europa apra alla coltivazione con le Tea



Francesco Lollobrigida



Massimiliano Giansanti



Ettore Prandini



Cristiano Fini



Mirco Carloni

DI ARTURO CENTOFANTI

«**R**imuovere il blocco europeo che paragona le tecniche di evoluzione assistita (Tea) agli organismi che ne impedisce la coltivazione. In primis, nel vigneto. Le Tea non violano la natura, come fa la carne coltivata, ma sono la sfida della modernità per contrastare il cambiamento climatico e garantire allo stesso tempo una produzione di cibo in sicurezza». Lo ha detto ieri il ministro dell'Agricoltura, **Francesco Lollobrigida**, intervenendo all'**Agricoltura Oggi Summit 2024**: la maratona tv sulle sfide della transizione ambientale nel settore agroalimentare, organizzata da *ItaliaOggi* e andata in onda su *Class Cnbc* e, in streaming, sui siti di *ItaliaOggi* e *MF - Milano Finanza*. Un tema, quello delle Tea, a cui ha fatto eco **Attilio Scienza**, docente dell'**Università di Milano**: «Il cambiamento è il motore dello sviluppo», ha detto lo scienziato: «Occorre superare la paura». La kermesse ha offerto l'occasione per raccogliere dagli ospiti una serie di proposte, che *ItaliaOggi* racchiuderà in un *Manifesto per il G7 agricolo*; il documento sarà veicolato al vertice della prossima settimana, ad Ortigia (Siracusa). «Il G7 vuol proporre anche un modello di sviluppo per l'Africa, affinché il continente africano utilizzi al meglio le sue potenziali-

tà, ricevendo il necessario supporto in termini di innovazione», ha sottolineato il ministro, ricordando come il *Piano Mattei* sia la risposta italiana ai rapporti costruiti dalla Cina in Africa. Di tutela della competitività dell'agricoltura ha parlato **Mirco Carloni**, presidente della Commissione agricoltura della Camera dei Deputati: «Il G7 è un'opportunità preziosa per rimettere al centro qualità e cibo. Il lavoro fatto fino ad oggi dal go-



Attilio Scienza

verno rappresenta un importante passo avanti nella valorizzazione delle filiere e nella tutela della competitività delle imprese italiane», ha detto. Per Carloni: «Negli ultimi anni l'approccio ambientalista ha fatto pagare ad agricoltori e allevatori i costi di un'ideologia fintamente green, che ha finito per danneggiare le aziende». Competitività e regole sono state anche al centro dell'intervento di **Massimiliano Giansanti**, presidente di *Confagricoltura*. «Il commercio a dazio zero dei prodotti importati dall'Ucraina, in seguito

alla guerra con la Russia, ha avuto un effetto dirimente; i cereali ne hanno risentito più di tutti gli altri prodotti, insieme al pollame e alla uova». Per Giansanti è fondamentale: «Tornare agli accordi multilaterali, poiché i bilaterali producono vantaggi per un solo interlocutore. Se passasse l'accordo col Brasile nel Mercosur, sarebbe distruttivo per l'Europa». Ecco perché il presidente Confagricoltura chiede: «Regole certe di mercato, altrimenti la competizione non è gestibile». Di reciprocità negli scambi ha parlato anche **Luigi Scordamaglia**, ad di *Filiera Italia*: «La nuova Pac non le dà il giusto peso. E anche il documento sul dialogo strategico del presidente **Ursula von der Leyen**, che reputo negativo, non entra nel merito. L'agricoltura deve essere messa al centro delle politiche europee», ha concluso. Il presidente di *Coldiretti*, **Ettore Prandini**, ritiene invece: «Non sufficiente il passo in avanti della von der Leyen sullo stanziamento economico». Di più. Il vertice di Palazzo Rospi gliosi chiede che la futura commissione Ue: «Eviti distorsioni di mercato e recuperi i valori delle filiere, perché l'agricoltura è l'anello debole quando ci si confronta con i prezzi internazionali». Poi aggiunge: «In altri Paesi non ci sono le stesse regole che impongono a noi, mentre l'Italia potrebbe fare ancora molto in tema di esportazioni. Possiamo raggiungere il record storico di 70 mld di euro di export agroalimentare». Al G7, invece, Prandini chiede: «La difesa del reddito degli agricoltori, senza il quale non ci sono produzioni di quali-

tà. Gli agricoltori», chiosa, «non devono essere sottoposti a speculazioni». La questione delle regole è stata evidenziata anche dall'allevatore **Paolo Brigatti**, esponente della protesta dei trattori, che ha paralizzato l'Europa nei mesi scorsi: «Non si può importare grano al glifosato o carne con anabolizzanti», ha denunciato: «Ci vogliono regole comuni e fare in modo che i costi sia uguali per tutti, togliendo ad esempio le accise sui carburanti». E che occorra un cambiamento nella Pac lo ha messo in luce anche **Cristiano Fini**, presidente di *Cia - Agricoltori Italiani*: «Questa Pac e il *Green Deal* sono una minaccia

per le produzioni agricole e per la food security, in quanto aprono a importazioni a basso costo e di minor qualità. Per le nostre aziende ci sono solo sanzioni e regole vessatorie, tanto che non riescono più a produrre con rese adeguate per fare reddito». Al forum era presente pure l'ex ministro ed euro parlamentare **Paolo De Castro**, ordinario di economia e politica agraria all'**Università di Bologna**: «Il nuovo commissario Ue all'agricoltura gestirà temi finora in capo a quello della salute, come alimentazione, nutrizione, etichettature ed health warning sul vino», ha rilevato.

— © Riproduzione riservata —

IL NUOVO COMMISSARIO EUROPEO



Il nuovo commissario europeo all'agricoltura sarà il lussemburghese **Christophe Hansen**. E per la prima volta eserciterà anche la delega sull'alimentazione. L'attribuzione dell'incarico è stata svelata ieri dal presidente della commissione Ue, **Ursula von der Leyen**. Sull'attività di Hansen eserciterà la supervisione il vicepresidente **Raffaele Fitto**, che ha incassato il ruolo di commissario per la coesione e le riforme. Parlamentare europeo del Ppe, Hansen in Lussemburgo è stato all'interno del parlamento, a capo del comitato ambiente, clima e biodiversità dal 2023 al 2024.

Supplemento a cura di **Luigi Chiarello**
lchiarello@italiaoggi.it